



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Nona Edizione

SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>Mirna Irene Colpo Architetto libero professionista, laureata presso il Politecnico di Torino Facoltà di Architettura (1989). Ha conseguito la Specializzazione in "Conservation of Historic Landscapes, Parks and Gardens", presso l'Architectural Association, School of Architecture (Londra 2000). Si occupa di progettazione di uffici, design, restauro e conservazione del paesaggio. Ha partecipato all'organizzazione e coordinamento di seminari di studi internazionali, ha svolto attività di ricerca ed analisi del paesaggio per istituzioni quali la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte e per privati. Ha pubblicato saggi di carattere scientifico relativi alla Conservazione e Gestione dei Giardini Storici. E' membro di associazioni estere quali The Garden History Society e l'Architectural Association. E' uno dei soci fondatori dell'Associazione Culturale Conservare per Innovare (CXI).</p> <p>Marialuce Reyneri di Lagnasco Architetto libero professionista, con laurea alla Facoltà di Architettura di Torino (1990) e Specializzazione in Restauro dei Monumenti al Politecnico di Milano (1996). Ha maturato esperienze professionali nel campo della conservazione dei beni culturali in Italia e all'estero, con la stesura di piani di recupero di centri storici in Rep. Ceca prima e project manager per interventi di restauro e riqualificazione di edifici di carattere storico presso studio inglese in Praga poi. In Italia concentra la propria attività su progetti di restauro, dallo studio iniziale e rilievo del manufatto, al progetto di conservazione, attraverso la fase di fundraising, per poi seguire l'intero cantiere e il momento finale di valorizzazione del bene. E' uno dei soci fondatori dell'Associazione Culturale Conservare per Innovare (CXI).</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	Immagine_Curriculum_Bene_Vagienna.jpg
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Parco Archeologico di <i>Augusta Bagiennorum</i> : corte interna di Cascina Ellena, Progetto per la realizzazione di Giardino della Casa Romano
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Archaeological Area of <i>Augusta Bagiennorum</i> : inner court of Cascina Ellena, Project for the proposal of a <i>Roman Ornamental kitchen Garden</i>
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Rigenerazione e recupero urbano
<i>Committente (se pubblico)</i>	Ente di gestione del Parco Naturale del Marguareis Via S. Anna 34 - 12013 Chiusa di Pesio (CN)
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	Comune di Bene Vagienna (CN)
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA PROGETTATA (se diverso dal progettista)	
<i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Fax</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI	
<i>1) Nome e cognome</i>	Mirna Irene Colpo
<i>Funzione, Qualifica</i>	Progettista, Architetto

<i>Telefono</i>	011.543155
<i>Fax</i>	011.543155
<i>e.mail</i>	mirna.colpo@libero.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Barbaroux, 25 - 10122 Torino
<i>2) Nome e cognome</i>	Marialuce Reyneri di Lagnasco
<i>Funzione, Qualifica</i>	Progettista, Architetto
<i>Telefono</i>	011 5621773
<i>Fax</i>	011 5629578
<i>e.mail</i>	mlyuce@reyneriarchitetti.com
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Montevecchio, 22 - 10128 Torino
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2012-2013-2014
<i>Periodo di Realizzazione (previsione)</i>	2014
SITO INTERNET	www.visitterredeisavoia.it www.associazionecxi.org
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	All'interno di un'area di altissimo pregio archeologico, il progetto prevede la riproposizione di un giardino romano del I-II sec., operando la scelta delle specie botaniche in base alla ricostruzione filologica della flora antica.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	Inside an area of great archaeological value, the project aim to propose a roman garden of the I-II century A.D., choosing botanical species on the basis of philological reconstruction of the ancient flora.
<i>Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<p>Il progetto è parte integrante di una più ampia iniziativa di valorizzazione territoriale "Essenza del Territorio. Una rete per le vie Sabaude dei profumi e dei sapori", che ha l'obiettivo di creare una rete di beni culturali e paesaggistici che abbiano in comune un forte e significativo legame con il territorio: una rete di paesaggi, giardini e coltivi che si distinguono per la coltivazione di erbe aromatiche, di piante officinali e di colture ortofrutticole di antica tradizione. I beni individuati, costituiranno il sistema potenziale per la formazione di una "rete delle vie sabaude dei profumi e dei sapori" ossia una rete di beni, già rappresentativi dell'identità culturale del luogo, ma che verranno valorizzati e messi in comunicazione per non rimanere pure emergenze slegate dal sistema.</p> <p>L'area interessata dai lavori è sottoposta al vincolo di tutela archeologica ed è parte della Riserva Speciale di Bene Vagienna gestita dall'Ente Parco Naturale del Marguareis. L'intervento verrà realizzato nella corte interna di Cascina Ellena che si trova a ridosso delle rovine dell'anfiteatro dell'antica <i>Augusta Bagiennorum</i>; la cascina, di impianto settecentesco, è stata aperta al pubblico nel 2010 dopo il restauro che l'ha destinata a centro di visita e accoglienza e a punto di riferimento per attività didattiche, culturali e ricreative. Nello spazio a verde antistante, coerentemente con lo spirito del luogo, è stata proposta la realizzazione di un Kitchen Garden: un "giardino" ispirato all'antica tradizione romana, dedicato alla coltivazione di ortaggi, frutta ed erbe aromatiche con valenza di tipo utilitaristica. Tra gli obiettivi prefissati vi sono la riqualificazione dell'area (attualmente destinata a prato) e l'ampliamento dell'offerta didattica riservata a scolaresche, studiosi e visitatori in genere; sarà infatti possibile fruire dell'archeologia del luogo unitamente alla sperimentazione e allo studio di un orto romano. Ugualmente importante è la possibilità di indirizzare le politiche didattiche verso nuovi temi legati all'ecologia, all'importanza delle aree verdi nella vita delle comunità, alla loro storia e ai problemi della loro tutela di oggi. Nello specifico il progetto prevede la suddivisione dell'area in quattro settori, destinati</p>

	<p>rispettivamente a: frutteto, orto, piante officinali ed aromatiche e piante cerealicole.</p> <p>L'incrocio centrale dei quattro bracci verrà parzialmente coperto da una pergola di vite su pali in castagno, di dimensioni tali da creare una zona ombreggiata di seduta che evocherà il rituale romano di consumare il pranzo su triclini posti all'aperto. Il perimetro verrà recintato con una siepe viva di biancospino, rosa selvatica, prugnolo, corniolo e sanguinella. La scelta progettuale è stata effettuata sulla base dei numerosi riscontri bibliografici individuati sia all'interno di testi antichi che nella letteratura scientifica.</p> <p>Gli ingressi saranno dotati di strutture in legno che formeranno il supporto di rose antiche rampicanti e costituiranno gli inquadramenti visivi dei percorsi principali. È previsto uno spazio di manovra e carico/scarico lungo il fronte della cascina, di facile utilizzo anche da parte di persone portatrici di handicap.</p> <p>Uno dei settori principali dell'orto sarà dedicato agli alberi da frutto; saranno messi a dimora un melo ed un melo cotogno circondati da tappeto erboso fiorito che riconduce visivamente all'aspetto di un prato spontaneo. Nell'area interessata dalla coltivazione degli ortaggi si prevede la suddivisione in quattro micro aree coltivate in base ad un sistema di rotazione triennale; il piano è mirato da un lato alla salvaguardia della fertilità del suolo, dall'altro al recupero di tecniche colturali antiche già note presso i romani.</p> <p>La medesima scelta progettuale è stata operata nella macro area dedicata alla coltivazione delle piante cerealicole. In questo settore il piano di rotazione inserito è di tipo biennale e prevede l'alternanza della semina dei cereali con quella di piante leguminose.</p> <p>Nell'area destinata alle piante aromatiche e officinali troveranno spazio piante aromatiche annuali, biennali e perenni e piante interessanti dal punto di vista della fioritura.</p> <p>La scelta delle specie botaniche da coltivare è stata effettuata in base alla ricostruzione filologica della flora antica utilizzata nel I-II secolo a.C., sull'esempio di quanto realizzato a Pompei e, nel caso specifico, facendo riferimento ai risultati delle analisi archeobotaniche eseguite durante la campagna di scavi dell'antica <i>Augusta Bagiennorum</i>.</p> <p>E' stata prestata attenzione anche allo sviluppo vegetativo delle specie introdotte, il loro portamento, il mutare cromatico dell'apparato fogliare in relazione al loro ciclo stagionale. Ogni specie è stata scelta per il suo utilizzo nella vita domestica della cascina, così come i giardini di antica tradizione romana avevano valenza utilitaristica.</p>
<p><i>Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) <u>versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari</u></i></p>	<p>The project is part of a wider initiative of territorial development, which aims to create a network of cultural heritage and landscape that have in common a strong and significant link with the territory: a network of landscapes, gardens and fields that are characterized by the cultivation of herbs, medicinal plants and fruit and vegetable crops of ancient tradition. The assets identified will form the system potential for the formation of a "network of Savoy ways of perfumes and flavors" that is a network of assets, already representative of the cultural identity of the place, that will be enhanced and networked in order not to remain disconnected from the system as isolated emergencies.</p> <p>The area affected by the works is subject to the obligation of the protect archaeological sits and is part of the Special Reserve of Bene Vagienna managed by the Natural Park of Marguareis. The project will be built in the courtyard of Cascina Ellena which is close to the ruins of the ancient <i>Augusta Bagiennorum</i>. The proposal is a Kitchen Garden inspired by the ancient Roman tradition, dedicated to the cultivation of vegetables, fruits and herbs that will be realized in the green area in front of the Cascina Ellena. The aims of this project include the regeneration of the area and the development of education policies to students, scholars and visitors in general.</p> <p>The lay out of the project regards four sectors with different crops : orchard, vegetable garden, medicinal and aromatic plants and cereal. The central part of the Roman Garden will see a pergola with vines; the perimeter of the area will be fenced with a hedge shrub. The access will be equipped with wooden structures that will form the support of antique climbing roses and frameworks constitute the main visual pathways.</p> <p>The choice of the plant species to be cultivated has been based on the accurate reconstruction of the ancient flora used in the I-II Century A.D., example of what has been achieved in Pompei and referring to the results of the archaeobotanical analyzes carried out during the excavation of the ancient <i>Augusta Bagiennorum</i>. Attention has been paid to the development of vegetative introduced species, their behavior and the changing color of the leaf in relation to their seasonal cycle.</p>
<p>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</p>	
<p><i>Soggetti coinvolti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte; - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie della Provincia di Cuneo; - Università degli Studi di Torino; - Comune di Bene Vagienna (CN); - Ente Parco Naturale del Marguareis; - Associazione Culturale Conservare per Innovare; - Associazione Le Terre dei Savoia; - Studio di architettura MIC; - Studio Reyneri Architetti <p>Esperti coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dott.ssa Maria Cristina Preacco (Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie della Provincia di Cuneo); - dott.ssa Annamaria Ciarallo (Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli)

	<p>e Pompei); - prof.ssa Rosanna Caramiello (Università degli Studi di Torino).</p>
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	<p>I materiali previsti dal progetto sono stati oggetto di studio e sono stati selezionati sulla base della loro disponibilità e reperibilità stimata in epoca romana. Tra i materiali utilizzati vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale agrario idoneo alla messa a dimora della vegetazione. - Attrezzature per la cura e manutenzione delle piante. - Legname di castagno (<i>Castanea sativa</i>) non trattato con prodotti chimici per la realizzazione delle opere da falegnameria quali panche, pergola, grillage e pali di sostegno. La scelta del castagno è stata operata sulla base della ricerca bibliografica. - Terreno stabilizzato naturale e rullato per la realizzazione di percorsi pedonali usufruibili anche da persone disabili. - Piante da frutto appartenenti ad antiche cultivar locali. - Piante erbacee e arbustive selezionate sulla base del materiale bibliografico a disposizione e degli studi archeobotanici condotti sul sito di <i>Augusta Bagiennorum</i>. Nel caso delle piante orticole sarà attuato un piano di rotazione triennale delle colture, previsto in fase di progetto. - Piante cerealicole in rotazione biennale con leguminose, rispettivamente trifoglio ed erba medica successivamente reintrodotte nel terreno mediante la tecnica del sovescio. <p>Il giardino sarà dotato di un apposito pannello illustrativo che renda possibile la comprensione del progetto anche in un percorso non guidato.</p>
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	<p>La riproposizione di un orto romano rappresenta un <i>unicum</i> nell'area piemontese e può costituire un punto di partenza per sviluppare attività didattiche nuove e percorsi turistici dedicati. Essendo il periodo di riferimento quello augusteo, è stato preso come riferimento il lavoro realizzato dalla prof.ssa Annamaria Ciarallo durante la riproposizione degli antichi giardini nel sito archeologico di Pompei; sono inoltre stati assunti, quale dato di partenza, i risultati ottenuti dalla prof.ssa Rosanna Caramiello durante le analisi archeobotaniche operate nel sito di <i>Augusta Bagiennorum</i>.</p> <p>La progettazione ha richiesto una lunga fase di studio e conoscenza e ha coinvolto numerosi esperti botanici dell'Università di Torino e archeologi, tra cui funzionari della Soprintendenza operanti nel sito archeologico di Pompei (NA).</p>
<i>Commenti e riflessioni</i>	<p>Il progetto rientra in un sistema più ampio di valorizzazione territoriale. La presenza di un orto romano potrà arricchire l'offerta culturale del sito archeologico e ampliarne il valore didattico.</p> <p>La proposta di inserire un giardino in quest'area archeologica ci è sembrato un bilanciato stimolo tra la storia del luogo e le sue trasformazioni; la matrice culturale romana è di stimolo per il progetto per diversi aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'avvicinamento e l'approfondimento dello studio degli antichi giardini romani; - per la scelta botanica delle specie da inserire in questo luogo specifico con le sue peculiarità, mediata tra il "saper fare", la trattatistica e la ricerca scientifica recente; - perché un giardino è fatto di materia viva e uno come quello di cascina Ellena, proprio per la sua vocazione, può essere da un lato un esempio del "saper fare" un giardino con scopo utilitaristico, dall'altro un tentativo di ricercare quella valenza che lega l'utile all'esperienza sensoriale nella fruizione del giardino, che l'uomo da sempre sembra ricercare.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	<p>La prima fase del progetto "ESSENZA DEL TERRITORIO Una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori" si sviluppa a Bene Vagienna secondo le modalità sopra descritte, durante la seconda fase si prevede di consegnare il progetto definitivo e quello esecutivo, a cui verrà allegato un piano di manutenzione atto alla conservazione del giardino e alla sua fruizione da parte del pubblico.</p> <p>A completare il quadro si propone un progetto di valorizzazione che, al fine di far emergere il forte carattere identitario radicato sul territorio dell'iniziativa, si avvarrà di due programmi aventi l'obiettivo di incrementare la fruibilità e la conoscenza dei luoghi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Cantierando l'ESSENZA", una programmazione di visite-studio, laboratori tematici, workshops e incontri pubblici nei siti interessati dagli interventi a cura dell'Associazione Culturale Conservare per Innovare - CXI; - "EsSENZA WEB", un sistema di fruizione digitale e una Mob-App georeferenziata per smartphone e tablet, che suggerirà percorsi di conoscenza del territorio e approfondimenti culturali, a cura dell'Associazione Le Terre dei Savoia. <p>L'intero progetto rientra in un piano di sviluppo integrato sul territorio, con l'obiettivo di creare un percorso di accompagnamento reciproco tra l'economia locale, la vocazione agricola storica del territorio ed il patrimonio culturale.</p> <p>L'iniziativa "Essenza del territorio, una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori" si muove parallelamente al progetto "Officina Aromataria" di cooperazione europea Italia-Francia (Programma Alcotra 2007 – 2013), promossa dall'Associazione Le Terre dei Savoia, per la valorizzazione dei prodotti alimentari e artigianali naturali per il benessere e la cura della persona, con l'obiettivo di dare vita ad un "distretto transfrontaliero dei</p>

	senteurs et saveurs”.
<i>Criteria di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	L'iniziativa “Essenza del territorio, una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori” propone un modello in cui i beni culturali diventano vetrina identitaria delle eccellenze dell'area. L'iniziativa è costantemente monitorata dalla Compagnia di San Paolo, finanziatore principale dei progetti, con incontri regolari. Un'ulteriore criterio di valutazione dei risultati saranno: l'analisi dei dati di traffico del sistema informatico, la contabilizzazione dei biglietti d'accesso ai diversi siti, l'adesioni ai programmi didattici del percorso, la nascita di nuove iniziative imprenditoriali legate all'idea guida.
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	
<i>A preventivo</i>	32.000,00 Euro
<i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i>	Il progetto è stato finanziato dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando “Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete”, inoltre è stato stanziato un contributo da parte dell'Ente di Gestione del Parco Naturale del Marguareis e da parte del Comune di Bene Vagienna.
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	Il Giardino della Casa Romano è accessibile a tutti; complessivamente la percorribilità e la fruibilità avvengono lungo i vialetti in terreno compattato/stabilizzato naturale, privi di alcuna barriera. Inoltre le attività di didattica saranno rivolte sia al pubblico dei visitatori del sito archeologico, sia alle scolaresche, associazioni, studenti universitari, etc..
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	Il progetto prevede un sistema di fruizione digitale dotato di un portale web ed una mob-app georeferenziata per smartphone e tablet, il quale suggerirà i percorsi di conoscenza e valorizzazione del territorio, con il coinvolgimento della molteplicità dei soggetti economici presenti. Gli elementi strutturali del sistema di fruizione digitale sono: <ul style="list-style-type: none"> - “Data Base” con rete semantica degli elementi multimediali (testi, grafica, immagini, video, audio, computer grafica) relativo alle informazioni e loro collegamenti; - Il “Portale Web”; - “MOB-APP” georeferenziata per smartphone e tablet che accompagnerà il visitatore alla scoperta del territorio grazie alla geolocalizzazione del dispositivo, diventando strumento di promozione, assistenza e accesso ai servizi interattivi quali guide, visita con assistente virtuale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	ImmagineE_Tecnologie_Bene_Vagienna.jpg

MATERIALI ALLEGATI

Possono essere allegate da un minimo di 5 fino ad un max di n. 20 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.

IMMAGINE n. 1

<i>Titolo dell'immagine</i>	Vocazione del giardino
<i>Descrizione</i>	Foto aerea dell'anfiteatro romano e della cascina Ellena (fonte: Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie Provincia di Cuneo, Pannelli esplicativi del sito archeologico)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Immagine1_Bene_Vagienna.jpg

IMMAGINE n. 2

<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista dall'anfiteatro
<i>Descrizione</i>	La cascina vista dal percorso di visita dell'anfiteatro
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Immagine2_Bene_Vagienna.jpg

IMMAGINE n. 3

<i>Titolo dell'immagine</i>	Stato di fatto
<i>Descrizione</i>	Inquadramento dello stato di fatto Progetto preliminare
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Immagine3_Bene_Vagienna.jpg

IMMAGINE n. 4

<i>Titolo dell'immagine</i>	Cascina Ellena
<i>Descrizione</i>	Il confine orientale della corte della Cascina Ellena, delimitato da fabbricato ristrutturato di proprietà comunale, diretto dall'Ente di gestione del Parco Naturale del Marguareis
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Immagine4_Bene_Vagienna.jpg

IMMAGINE n. 5

<i>Titolo dell'immagine</i>	Confine settentrionale dell'area
<i>Descrizione</i>	Il confine settentrionale della corte della Cascina Ellena, delimitato da fabbricato rustico di proprietà privata
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Immagine5_Bene_Vagienna.jpg

IMMAGINE n. 6



<i>Titolo dell'immagine</i>	Corte interna di Cascina Ellena
<i>Descrizione</i>	La corte interna della Cascina Ellena vista dal fabbricato di proprietà comunale
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Immagine6_Bene_Vagienna.jpg

IMMAGINE n. 7

<i>Titolo dell'immagine</i>	Schizzo di progetto
<i>Descrizione</i>	Giardino della casa romano Schizzo di progetto con scelte progettuali
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Immagine7_Bene_Vagienna.jpg

IMMAGINE n. 8

<i>Titolo dell'immagine</i>	Progetto preliminare
<i>Descrizione</i>	Giardino della casa romano Progetto preliminare

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Immagine8_Bene_Vagienna.jpg
<p>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	
<p>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	 
<p>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	